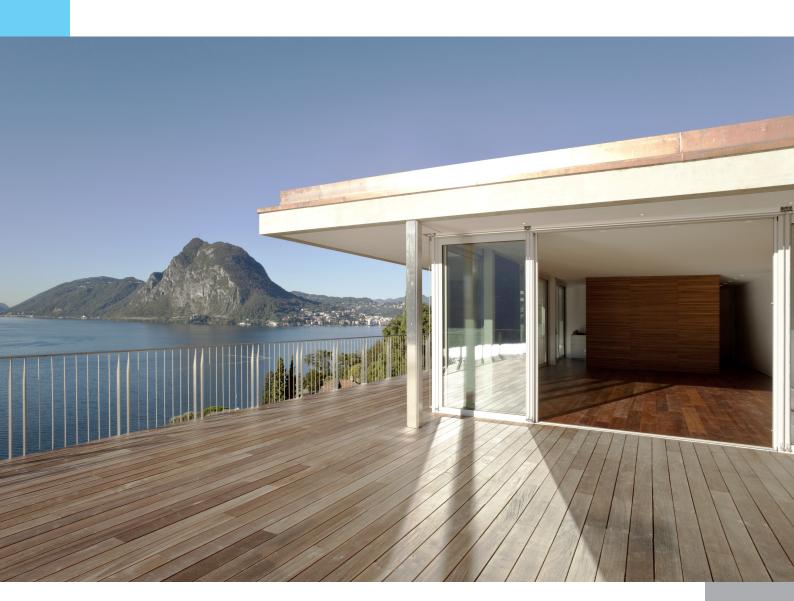




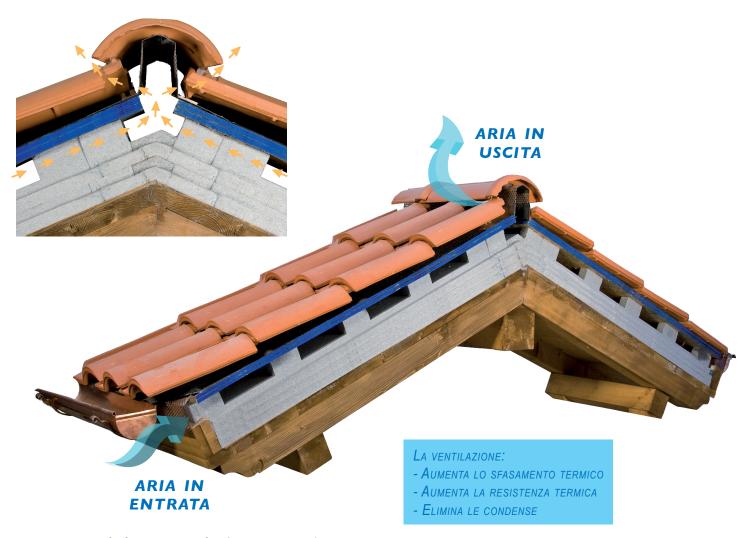
IL TETTO VENTILATO



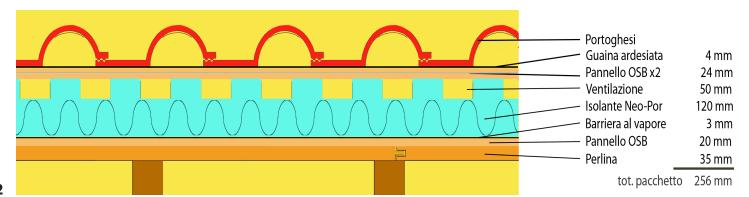
- ELIMINA FENOMENI DI CONDENSA
 - AUMENTA LO SFASAMENTO TERMICO

TETTO IN LEGNO VENTILATO

Al fine di determinare la tecnologia più adeguata per la progettazione di una copertura la norma UNI94600 e UNI 8178 hanno identificato nella COPERTURA VENTILATA il sistema che dal punto di vista igrometrico da le migliori garanzie di buon funzionamento, poiché lo strato di isolante termico permette di raggiungere il valore richiesto di resistenza termica globale, mentre lo strato di ventilazione ELIMINA I FENOMENI DI CONDENSA, prima causa di deperimento del materiale isolante, ed espellendo dal colmo il calore accumulato dal manto di copertura, incrementa le caratteristiche dell'isolante, AUMENTANDO LO SFASAMENTO TERMICO.



- rigidità strutturale (antisismica)
- resistenza termica (trasmittanza)
- inerzia termica (sfasamento-attenuazione)
- verifica della trasmittanza termica periodica Yie (in caso di mancanza di massa)
- permeabilità al vapore (verifica condense interstiziali)
- attenuazione al rumore (acustica)



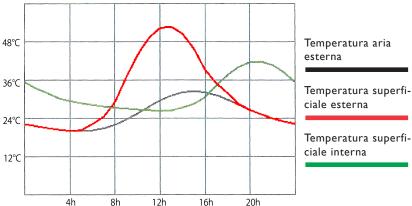


CARATTERISTICHE TETTO IN LEGNO VENTILATO

Dati generali	Inverno	Estate	
Spessore	0,256 mt	0,256 mt	
Massa superficiale	106,60 kg/m ²	106,60 kg/m ²	
Resistenza	4,568 m ² K/W	4,725 m ² K/W	
Trasmittanza	0,2189 W/m ² K	0,2116 W/m ² k	
Parametri dinamici			
Trasmittanza periodica Yie	0,1177 W/m ² K	0,0954 W/m ² K	
Fattore di attenuazione	0,5378	0,4508	
Sfasamento	7h 13′	8h 10′	
Abbattimento acustico	38,50 dB	38,50 dB	

PARAMETRI PRINCIPALI	INVERNO	ESTATE
Trasmittanza	0,2189 W/m²K	0,2116 W/m²k
Fattore di attenuazione	0,5378	0,4508
Sfasamento	7h 13′	8h 10′

SIMULAZIONE DINAMICA



4h 8h 12h 16h 20h Comportamento superficiale estivo della copertura escluso l'effetto della ventilazione GLI EFFETTI DELLA CAMERA DI VENTILAZIO-NE, quindi il comportamento superficiale

La struttura è stata calcolata ESCLUDENDO

estivo, il fattore di attenuazione, lo sfasamento termico e la verifica della condensa interstiziale, nella realtà RISULTERANNO SICURAMENTE PIÙ PERFORMANTI.

Normative Europee riconoscono che la sola ventilazione migliora la prestazione estiva di almeno 2 ore di sfasamento (φ) .

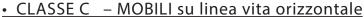
SISTEMI ANTICADUTA IN COPERTURA

I PACCHETTI TETTO POSSONO ESSERE COMPLETATI DA LINEE VITA E PUNTI D'AN-CORAGGIO (UNI EN 795) APPOSITAMENTE PROGETTATE PER TETTI IN LEGNO.

Al fine di consentire l'accesso ed il lavoro in sicurezza sulle coperture, la L.R. 1/2005 rende obbligatorio per:

- Nuove costruzioni
- Edifici esistenti con rifacimento sostanziale della copertura di provvedere all'installazione dei dispositivi anticaduta a norma EN 795. E' discrezione del progettista, dopo aver verificato i rischi del sito, indicare i punti di ancoraggio idonei. Essi possono appartenere a:

• CLASSE A1 – PUNTI FISSI con fissaggio in piano • CLASSE A2 – PUNTI FISSI con fissaggio in pendenza





La presenza di pannelli strutturali e comunque di elementi di sostegno quali travi principali, secondari o capriate in legno, facilitano il fissaggio dei dispositivi di sicurezza con della semplice ferramenta (viti autoforanti).

ILLUMINAZIONE E VENTILAZIONE NATURALE

Una corretta progettazione dell'illuminazione naturale (superficie vetrata pari ad almeno il 12% dell'area del pavimento), oltre che a un comfort visivo, puo' portare ad una riduzione dei consumi elettrici del 40%. L'utilizzo di finestre da tetti con ampie vetrate ottimizza lo SFRUTTAMENTO DELLA LUCE NATURALE. È importante dotarle di opportune SCHERMATURE ESTERNE (tende o persiane) per evitare il surriscaldamento estivo e di efficaci vetri a basso consumo (Uw - 1Wm²k).



Per favorire la Ventilazione Naturale dell'edificio, queste finestre adottano un sistema di alette di ventilazione che permettono anche a finestre chiuse un ricambio d'aria fino a 80 m³/ora.

